

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DI
GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
EX ART. 7, COMMA 2, DL N. 133/2014 CONVERTITO CON L. N. 164/2014

DECRETO 2/2016/ del 17/06/2016

ASSESSORATO

Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna

SERVIZIO

Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

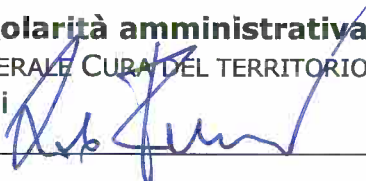
OGGETTO

Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15/09/2015, sottoscritto in data 19/11/2015 - Aggiornamento delle disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi.

PARERI/FIRME

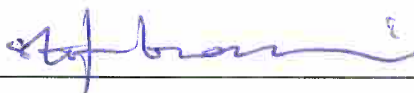
Parere di regolarità amministrativa

DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Paolo Ferrecchi



Autorità emanante

PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO
IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
Stefano Bonaccini



Adottante

PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO
IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
Stefano Bonaccini



Firmatario

PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO
IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
Stefano Bonaccini



Luogo di adozione:

Bologna, 17 giugno 2016

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO
DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

EX ART. 7, COMMA 2, DL N. 133/2014, CONVERTITO CON L. N. 164/2014

VISTO il D.L. 24/06/2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art. 10, comma 11, che prevede l'adozione di un apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, cosiddetto "Sblocca Italia", e in particolare l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede che:

- a) le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- c) le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO che l'art. 7, comma 8, del medesimo decreto legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi

di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, che ha modificato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015, concernente i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 11, del decreto-legge n. 91/2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili che fanno parte del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio (Tabella A allegata);

VISTO che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1672 del 2/11/2015 di approvazione dello schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario di Governo, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna per la realizzazione del Piano stralcio aree metropolitane ed aree urbane con alto livello di popolazione a rischio riportato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale;

Rilevato che, in attuazione delle disposizioni di cui sopra, in data 19 novembre 2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164) sopra citato, di seguito "Accordo Aree Metropolitane";

Dato atto che l'Accordo Aree Metropolitane, tra l'altro:

1. disciplina l'utilizzo delle risorse economiche destinate alla realizzazione nel territorio della Regione Emilia-Romagna degli

interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il D.P.C.M. 15 settembre 2015, ed elencati nell'allegato 1, parte integrante;

2. indica, ai sensi del D.L. n. 91/2014 il Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi (cfr. art. 5 e art. 11, comma 2, lett. d) con i compiti, le modalità, la contabilità speciale ed i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

3. prevede l'obbligatorietà della definizione del cronoprogramma degli interventi (cfr. art. 4, comma 2, lettera c), anche al fine del trasferimento della quota di finanziamento;

Considerato che:

- l'art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014 stabilisce che per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi;
- l'art. 10 comma 5 del D.L. n. 91/2014 stabilisce che il Presidente della Regione per le funzioni di cui al comma 1, è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea";

Dato atto che con proprio decreto 12 febbraio 2016, n. 1 sono state emanate le disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi inseriti nell'Accordo Aree Metropolitane per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15/09/2015, sottoscritto in data 19/11/2015;

Dato atto che:

- con il citato decreto 12 febbraio 2016, n. 1 si è disposto al punto 1 del dispositivo di avvalersi delle strutture regionali, nelle more del completamento della riforma del sistema regionale di cui alla Legge regionale n. 13/2015 e nel rispetto dell'art. 10, comma 4, D.L. n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla L. 116/2014, e al punto 2 di aggiornare l'avvalimento in relazione all'avvenuto riordino predetto;
- il medesimo decreto dettava le prime disposizioni attuative, rimandava l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi alla Giunta regionale, e prevedeva che per la realizzazione degli interventi i soggetti attuatori dovessero applicare le disposizioni, tra l'altro, della determinazione del Direttore Generale Ambiente 4 luglio 2000, n. 6200, parzialmente modificata con determinazione 21 gennaio 2010, n. 368, recante la ripartizione delle competenze per la realizzazione di lavori ed opere pubbliche di pertinenza della citata direzione generale;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2016, n. 161 in attuazione del decreto n. 1/2016 di cui sopra ha individuato, tra i soggetti attuatori, la Regione, nello specifico i suoi Servizi Tecnici di Bacino;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" introduce una riforma dell'assetto delle funzioni amministrative di Regione, Province, Città Metropolitana di Bologna e Comuni che incide anche sull'articolazione del sistema regionale in materia di difesa del suolo, della costa e di sicurezza del territorio, prevedendo tra l'altro:
 - la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile, istituita con L.R. n. 1/2015, in Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con l'attribuzione di nuovi compiti;
 - lo svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica mediante la suddetta Agenzia, ferma restando la competenza della Regione per la programmazione degli interventi;
- la deliberazione di Giunta n. 453 del 29/3/2016 fissa al 1/5/2016 la data di decorrenza dell'esercizio delle suddette attività di cui all'art. 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l'Agenzia;

Viste:

- la deliberazione 16 maggio 2016, n. 712 "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'art. 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l'Agenzia per la Sicurezza

Territoriale e la Protezione Civile - Prime disposizioni relative a interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016" stabilisce specifiche misure per garantire la continuità amministrativa nella realizzazione degli interventi di sicurezza territoriale già in corso o programmati alla data del 1/5/2016 e di quelli di somma urgenza, incidenti sul bilancio regionale, mentre prevede che per quanto riguarda gli interventi previsti in programmi e ordinanze finanziati attraverso contabilità speciali, continuano ad applicarsi le procedure previste nei medesimi programmi e ordinanze;

- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518 "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016", applicabile ai co-finanziamenti regionali dell'Accordo Aree Metropolitane programmati antecedentemente al 01/05/2016;

Rilevato inoltre che nell'ambito del processo di riorganizzazione oggetto dell'attuale programma di mandato dell'esecutivo regionale sono state adottate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- la deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2015, n. 2189 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- 29 febbraio 2016, n. 270 ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- 28 aprile 2016, n. 622 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con la quale in particolare sono state riformulate le definizioni e le declaratorie di attività delle Direzioni Generali, delle Agenzie regionali e dei relativi Servizi;

Considerato che:

- con la fase di riorganizzazione conclusa con la sopracitata deliberazione 622/2016 dal 1/5/2015, è divenuto operativo l'assetto previsto dall'art. 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015, in base al quale le attività e gli interventi in materia di sicurezza territoriale in precedenza realizzati dalla Regione attraverso i propri Servizi Tecnici di Bacino sono ora svolti attraverso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con conseguente distacco presso l'Agenzia del personale in precedenza assegnato ai suddetti Servizi Tecnici, ora soppressi;
- conseguentemente si rende necessario aggiornare le disposizioni organizzative e operative per la realizzazione o completamento degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15/09/2015 come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto, in particolare tenendo conto degli interventi per cui è stato previsto che il soggetto attuatore

fosse la Regione attraverso un Servizio Tecnico di Bacino o l'Agazia Regionale Protezione Civile (ora Agazia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile);

- ai fini di certezza e semplificazione applicativa è opportuno stabilire che l'Allegato 1 del presente decreto sostituisca integralmente l'Allegato 1 del decreto n. 1/2016;

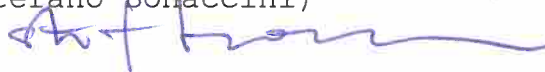
Dato atto del parere allegato;

DECRETA

per le finalità e i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di aggiornare le disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi di cui al proprio decreto 12 febbraio 2016, n. 1 come da allegato 1 che qui si approva quale parte integrante e sostanziale del presente decreto che sostituisce integralmente l'Allegato 1 del decreto n. 1/2016;
2. di trasmettere il presente decreto alle Parti dell'Accordo Aree Metropolitane, nonché alle strutture regionali interessate.

-
Il Presidente della Regione Emilia-Romagna
in qualità di Commissario di Governo
contro il dissesto idrogeologico
(Stefano Bonaccini)



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO INDIVIDUATI CON DPCM 15/09/2015, SOTTOSCRITTO IN DATA 19/11/2015

1) SEZIONE I - ATTI AMMINISTRATIVI COMMISSARIO DI GOVERNO

Per gli atti commissariali si ritengono applicabili le regole e le procedure vigenti in materia di atti amministrativi presso la Regione Emilia-Romagna, con le seguenti precisazioni:

- le decisioni del Commissario, di norma, hanno la forma di "decreti";
- il parere preventivo di regolarità amministrativa, previsto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e dalla legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, in analogia a quanto previsto per i decreti del Presidente della Giunta regionale viene reso dal Direttore Generale competente per materia;
- si applica il regime di pubblicità degli atti regionali sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna in relazione alla natura e alle finalità del singolo atto;
- si applica il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i. nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 66/2016 e successivi aggiornamenti;
- nel programma di gestione regionale (e-grammata) è attivato un apposito repertorio per la registrazione degli atti ed è impostata una apposita infrastruttura per la cifratura della documentazione in entrata e in uscita;

2) SEZIONE II - PROCEDURE ATTUATIVE INTERVENTI E MONITORAGGIO

Gli interventi di cui all'Accordo Aree Metropolitane sono attuati dal Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che si avvale delle strutture regionali e degli enti strumentali della Regione con le relative organizzazioni, regolamentazioni e modalità di gestione interna in materia di realizzazione delle opere pubbliche.

I soggetti attuatori degli interventi sono definiti con apposito atto della Giunta Regionale.

Al Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica spetta il compito di coordinamento per conto del Commissario di tutte le azioni necessarie alla realizzazione degli interventi inseriti

nell'Accordo Aree Metropolitane e le competenze di cui agli Allegati 1.A, 1.B e 1.C del presente decreto.

Nei casi in cui il soggetto attuatore individuato dalla Giunta regionale sia l'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, come ridefinita dalla L.R. n. 13/2015, dovranno essere seguite le disposizioni di cui all'Allegato A nel rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici, delle normative di settore nazionali e regionali attinenti la tutela del suolo e della costa.

Per gli interventi il cui soggetto attuatore, in base a precedenti atti della Giunta Regionale, sia stato individuato nella Regione e nello specifico in uno dei suoi Servizi Tecnici di Bacino, ora soppressi per effetto della riorganizzazione delle strutture e degli enti regionali prevista dalla L.R. n. 13/2015 e condotta a regime con la deliberazione di Giunta n. 622/2016, soggetto attuatore è l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per effetto della successione di questa nelle attività precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015;

Nei casi in cui il soggetto attuatore individuato dalla Giunta regionale sia l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.Po), nonché Enti Locali dovranno essere seguite le disposizioni di cui all'Allegato B nel rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici, delle normative di settore nazionali e regionali attinenti la tutela del suolo;

Nei casi in cui il soggetto attuatore sia un Consorzio di Bonifica, dovranno essere seguite le disposizioni di cui all'Allegato C nel rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici, delle normative di settore nazionali e regionali attinenti la tutela del suolo e della costa.

PROGETTAZIONE

Gli interventi dell'Accordo Aree Metropolitane sono soggetti al parere preventivo del Comitato Consultivo Regionale di cui all'art. 12, L.R. n. 22/2000 (CCR) indipendentemente dall'importo di finanziamento.

Di norma i soggetti attuatori dovranno presentare al CCR il progetto preliminare o di fattibilità tecnica e finanziaria (come attualmente definito dall'art. 23, comma 3 del D. Lgs 50/2016), ovvero il progetto definitivo o esecutivo sulla base delle caratteristiche specifiche dei singoli interventi. In ogni caso il livello minimo di progettazione da sottoporre al CCR non può essere inferiore a quello indicato nella scheda istruttoria inserita nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS);

I soggetti attuatori ricorrono, ove necessario, alla Conferenza dei Servizi di cui alla L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m. da indire

entro 7 giorni dalla disponibilità dei progetti a seguito del parere positivo del CCR.

Resta ferma la prerogativa del Commissario di procedere ai sensi del comma 6 dell'art. 10, DL n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 116/2014, che prevede che l'autorizzazione del suddetto Commissario sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà.

In sede di progettazione i soggetti attuatori nel valutare la congruità della spesa relativa ai singoli interventi fanno riferimento all'elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza consultabile nel sito internet della RER. Per le voci non presenti si provvederà all'analisi prezzi ai sensi della normativa vigente.

Nel quadro economico dei progetti il cui soggetto attuatore è l'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, devono essere previsti, a valere sulle risorse assegnate, gli importi per incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, le spese di pubblicità, gli oneri relativi ai premi assicurativi per progettisti e verificatori, nonché ulteriori spese necessarie alla realizzazione dell'intervento secondo le normative vigenti.

Per gli altri soggetti potrà essere inserita una quota per spese tecniche fino al 10% dell'importo posta a base di gara e/o dei lavori da eseguirsi in economia e dell'eventuale espropriazione. Il rimborso degli oneri per spese tecniche va riferito alle spese tecniche sostenute e documentate relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione ai dipendenti, al collaudo tecnico-amministrativo e statico ed altri eventuali collaudi specialistici. Tale rimborso avverrà in un'unica soluzione in sede di liquidazione della rata di saldo o in più soluzioni sulla base di specifiche e motivate richieste da

parte del soggetto attuatore. Nel caso che gli interventi prevedano espropri il rimborso dei relativi oneri sostenuti avverrà a conclusione della procedura espropriativa.

Sarà cura dello scrivente Commissario provvedere successivamente al trasferimento dalla contabilità speciale delle risorse anticipate dalla Regione Emilia-Romagna con le modalità e tempistiche concordate con la regione stessa.

AFFIDAMENTO CONTRATTI

Per ciascun affidamento il soggetto attuatore in particolare è tenuto ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale la clausola di cui all'art. 9, comma 3 dell'Accordo Aree Metropolitane e precisamente la seguente:

"La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis del codice penale"

VARIANTI SUPPLETIVE IN CORSO D'OPERA

Non è necessario richiedere l'autorizzazione preventiva al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica per le varianti suppletive, ammesse unicamente nei casi previsti dall'art. 149 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nel limite del 10% dell'importo di aggiudicazione.

Oltre tale limite è necessaria l'autorizzazione preventiva del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica.

GESTIONE CONTABILE

La quota degli interventi finanziata con risorse statali è allocata sulla contabilità speciale n. 5995 all'uopo istituita e intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ex D.L. 91/2014 art. 10 conv. dalla legge n. 116/2014 e D.L. 133/2014 conv. dalla Legge n. 164/2014, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna. (le risorse regionali di cui all'art. 3 dell'Accordo Aree Metropolitane sono allocate su appositi capitoli del Bilancio regionale. Per l'utilizzo delle medesime si fa riferimento alle norme e alle procedure vigenti in Regione Emilia-Romagna e alle strutture competenti).

Le competenze dei soggetti attuatori, del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, sono espressamente indicati negli allegati 1.A, 1.B e 1.C al presente decreto.

Il soggetto attuatore, ad eccezione dei Consorzi di Bonifica, stipula il contratto in nome e per conto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ex D.L. 91/2014 art. 10 conv. dalla legge n. 116/2014 e D.L. 133/2014 conv. dalla Legge n. 164/2014, indicando il relativo Codice Fiscale n. 91388150376.

Il soggetto attuatore, ad eccezione dei Consorzi di Bonifica, deve comunicare all'appaltatore il codice UFE n. 6ZBOE1 e nel caso di cofinanziamenti a valere su stanziamenti sul bilancio regionale il codice UFE della struttura competente.

Le fatture devono:

- riportare il Codice Fiscale del Commissario di Governo;
- indicare l'intestazione del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex D.L. 91/2014 art. 10 conv. dalla Legge n. 116/2014 e D.L. 133/2014 conv. dalla legge n. 164/2014;
- indicare il Codice UFE competente;
- contenere gli elementi di cui all'art. 21, DPR n. 633/1972 e s.m. e la specifica dicitura "scissione di pagamento" per la distinzione tra l'importo imponibile e la quota IVA in virtù dell'art. 17ter, DPR n. 633/1972 e s.m. e del D.M. 23/01/2015.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e Protezione Civile, Servizio Bilancio, Pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo, riceve l'atto di liquidazione corredato della documentazione necessaria entro 15 giorni dall'acquisizione della fattura elettronica nel registro elettronico e nei quindici giorni successivi provvede per quanto di competenza all'emissione informatica dell'ordinativo di pagamento e al pagamento dell'imponibile riportato in fattura e all'adempimento di quanto previsto dalle normative interne vigenti per il versamento della quota IVA direttamente allo Stato.

All'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e Protezione Civile, Servizio Bilancio, Pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo, deve essere trasmessa a mezzo PEC al seguente indirizzo: procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione in formato PDF con nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico:

- 1) atto di liquidazione;

- 2) verbale di consegna dei lavori;
- 3) stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento ovvero stato finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- 4) DURC in corso di validità;
- 5) fattura elettronica registrata e acquisita al Protocollo regionale;
- 6) contratto/atto aggiuntivo/atto di sottomissione;
- 7) comunicazione conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3, L. n. 136/2010 e s.m.

I Consorzi di Bonifica dovranno attenersi alle medesime disposizioni del punto precedente di cui ai punti 1), 2) 3) 4) 6) e inviare inoltre copia della fattura e il dettaglio delle spese tecniche sostenute.

La medesima Agenzia cura inoltre la predisposizione dei rendiconti annuali da inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

I rendiconti corredati della relativa documentazione, una volta vistati dalla Ragioneria Territoriale dello Stato ai fini del riscontro contabile, dovranno essere restituiti in originale al Commissario, che li depositerà presso il Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica.

ATTIVITA' FISCALE

Il ruolo di sostituto d'imposta, ai sensi del Titolo III del D.P.R. n. 600/1973, è attribuito al sottoscritto Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, per la gestione dei fondi assegnati, con obbligo di assolvere ad una serie di adempimenti di natura fiscale.

Con l'entrata in vigore della L. 23 dicembre 2014, n. 190, inoltre, l'art. 17-ter del DPR n. 633 del 26/10/1972, ha previsto, dal 1 gennaio 2015, un particolare meccanismo di assolvimento dell'IVA, detto "split payment", attraverso il quale l'Ente pubblico è tenuto a versare l'IVA direttamente all'erario e non al fornitore. Il Versamento dell'imposta, per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, deve avvenire tramite modello F24 Enti pubblici(F24EP) entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile.

In specifico, a titolo non esaustivo, il Commissario di Governo è tenuto ad effettuare:

Mensilmente

- a) i versamenti delle ritenute erariali, il versamento dell'IVA con il meccanismo fiscale della scissione dei pagamenti (split payment), nei termini fissati dalla norma, tutti attraverso il

modello F24EP, trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate;

Annualmente

a) il rilascio ai percipienti delle certificazioni d'imposta, di cui all'art. 4 del D.P.R. 22 Luglio 1998, N.322 e la trasmissione telematica delle stesse all'Agenzia delle Entrate;

b) la redazione e la presentazione della dichiarazione telematica dei sostituti d'imposta, MOD 770 semplificato e/o ordinario, la redazione e la presentazione della dichiarazione telematica annuale IRAP, nonché ogni altra dichiarazione e comunicazione che si rendesse necessaria.

Con riferimento all'attuale attribuzione di competenze per materia e funzioni, rinvenibile nell'impianto organizzativo dell'Ente Regione, la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII) è individuata come struttura deputata ad assicurare tutti i controlli e gli adempimenti fiscali, a cui il Commissario, in qualità di sostituto d'imposta, deve sottostare, al fine di contribuire a semplificare i rapporti con il fisco e garantirne la sicura riscossione del tributo.

A tale scopo, il personale preposto, all'interno della Direzione Generale citata, dovrà provvedere a tutti gli adempimenti sopradescritti.

I suddetti adempimenti saranno garantiti attraverso l'attività di collaborazione con il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica e l'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

ECONOMIE

Le somme derivanti dallo scostamento tra l'importo finanziato e l'importo di progetto indicato nel quadro economico, nonché le economie risultanti dal certificato di regolare esecuzione o collaudo sono trattate ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Aree Metropolitane cui si fa rinvio.

CONTESTAZIONI

Il soggetto attuatore è tenuto ad inviare all'Autorità Nazionale Anticorruzione report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9 dell'Accordo Aree Metropolitane.

MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Allo scopo di assicurare la tempestività dell'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico, nonché ai fini

del trasferimento delle risorse di cui all'art. 4 dell'Accordo Aree Metropolitane, viene svolto il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi attraverso il sistema unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla BDAP tramite il sistema SGP e al sistema ReNDiS.

Il Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, con il supporto dei soggetti attuatori, provvede a coordinare la raccolta dei dati e a dare seguito agli adempimenti previsti per detto monitoraggio.

Al fine di consentire al Commissario di adempiere a quanto disposto all'art. 10 dell'Accordo Aree Metropolitane in aggiunta a quanto indicato agli allegati 1.A, 1.B e 1.C, il RUP, ovvero il referente del monitoraggio presso il soggetto attuatore, è tenuto ad inviare al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica in formato pdf la seguente documentazione entro 10 giorni dalla data di adozione o di emissione della medesima:

- atto di nomina del RUP, se non desumibile dall'atto di approvazione del progetto;
- cronoprogramma validato dal RUP, comprensivo della spesa da sostenere per ciascuna fase del ciclo dell'intervento, da inviare anche ogni volta che si determinano dei cambiamenti;
- atto di affidamento della progettazione;
- eventuali atti di affidamento di rilievi, studi, indagini, servizi e relativi certificati di conformità;
- progetto esecutivo approvato se non precedentemente inserito in ReNDiS nella fase istruttoria;
- atto di determinazione a contrarre;
- provvedimento di aggiudicazione dei lavori recante il quadro economico ridefinito;
- verbale di consegna e inizio lavori;
- eventuali sospensioni e riprese dei lavori ovvero di proroga dei medesimi;
- atti di liquidazione degli stati di avanzamento;
- certificato di ultimazione dei lavori;
- certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

La documentazione dovrà essere inviata a mezzo di posta elettronica al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e, in particolare, ai referenti del monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi inseriti nell'Accordo Aree Metropolitane.

Contestualmente, nel caso di interventi il cui soggetto attuatore è l'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile il RUP, ovvero il referente del monitoraggio presso il soggetto attuatore, è tenuto ad aggiornare il Sistema Informativo Monitoraggio Appalti Direzione Ambiente (SIMADA) al fine di rendere disponibili al Commissario informazioni omogenee, coerenti e utili ad implementare in tempo reale le Banche Dati Nazionali, come sollecitato dalla Struttura di Missione e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Spetta invece al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica rendere disponibili in formato pdf ai referenti del monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi inseriti nell'Accordo Aree Metropolitane, la seguente documentazione entro 10 giorni dalla data di adozione o di emissione della medesima:

- atto di approvazione del progetto esecutivo;
- atto di approvazione di eventuali perizie di variante;
- atto di approvazione della Contabilità finale;
- rimodulazione del Quadro Economico finale a completamento di tutte le voci di spesa previste e indicazione delle eventuali economie residue.

DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE

Al fine di perseguire gli obiettivi di dematerializzazione documentale nell'ambito della Pubblica Amministrazione, gli elaborati progettuali e la documentazione necessaria al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica per l'adozione di tutti gli atti amministrativi, devono essere trasmessi in formato digitale via PEC o attraverso il sistema di gestione regionale (e-grammata).

TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Rispetto alle attività oggetto dell'Accordo Aree Metropolitane il Commissario svolge le funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e di responsabile per la trasparenza di cui all'articolo 43 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto dall'art. 42, comma 1-bis, del medesimo decreto.

Per quanto riguarda le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in considerazione del fatto che il Commissario si avvale operativamente delle strutture della Regione Emilia-Romagna e di suoi enti strumentali, si applicano i criteri e le metodologie previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e dal Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità approvati dalla Regione, relativamente agli ambiti di attività interessati dall'attuazione dell'Accordo Aree Metropolitane.

I RUP dei singoli interventi provvedono agli adempimenti in materia di trasparenza per i contratti pubblici previsti attualmente dal D. Lgs. n. 33/2013 (in particolare all'art. 23, comma 1, lett. b e all'art. 37, comma 2) e dall'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012.

SOGGETTO ATTUATORE: Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile

ATTIVITA'		DIRIGENTE COMPETENTE
1	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Dirigente dell'Agenzia, in possesso dei necessari requisiti, qualora non disposto diversamente
2	Nomina dei progettisti interni	Dirigente dell'Agenzia
3	Verifica dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, per lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00. In caso di importo superiore la relativa spesa dovrà essere inserita nel Quadro Economico	Dirigente dell'Agenzia
4	Approvazione progetti	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
5	Determinazione a contrarre e acquisizione CUP e CIG	Dirigente dell'Agenzia
6	Nomina dell'ufficio di direzione lavori (D.L.) e dell'ufficiale rogante	Dirigente dell'Agenzia
7	Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e delle forniture e dei servizi previsti nei progetti degli interventi	Dirigente dell'Agenzia
8	Procedure relative alla selezione del contraente, all'aggiudicazione definitiva e ai relativi controlli	Dirigente dell'Agenzia
9	Controlli sull'aggiudicatario, aggiudicazione definitiva efficace	Dirigente dell'Agenzia
10	Stipula del contratto e attività connesse alla fase di esecuzione	Dirigente dell'Agenzia

11	Approvazione perizie di variante ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 (per contratti il cui affidamento è stato avviato prima del 19/4/2016) o dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
12	Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio, recesso unilaterale, accordo bonario	Dirigente dell'Agenzia
13	Approvazione stati di avanzamento lavori e relative liquidazioni a favore delle ditte esecutrici	Dirigente dell'Agenzia e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per quanto di competenza
14	Approvazione contabilità finale e liquidazione saldo a favore delle ditte esecutrici. Ridefinizione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per quanto di competenza
15	Emissione ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale n.5995 aperta presso la Banca d'Italia. Trasmissione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica dei suddetti ordinativi quietanzati in formato pdf	Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile
16	Funzioni di committente ai sensi del D. Lgs 81/2008	Dirigente dell'Agenzia
17	Adempimenti relativi alla trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013	Dirigente dell'Agenzia
18	Organizzazione e gestione delle procedure di monitoraggio degli interventi	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica con il supporto dell'Agenzia
19	Implementazione e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio di competenza del RUP (esempio: SITAR, ALICE229, SIMADA per quanto di competenza, TEMPO REALE)	Dirigente dell'Agenzia
20	Raccolta dati e aggiornamento	Servizio Difesa del Suolo, della

	della banca dati SIMDA per quanto di competenza, rendicontazioni e reportistica	Costa e Bonifica con il supporto dell'Agenzia
21	Raccolta dati e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio di competenza del Commissario di Governo (ReNDiS - BDAP-SGP)	Servizio Difesa del Suolo, della Costa

SOGGETTO ATTUATORE: AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (A.I.PO), NONCHÉ ENTI LOCALI

ATTIVITA'		SOGGETTO COMPETENTE
1	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	A.I.Po, nonché Enti Locali
2	Nomina dei progettisti interni	A.I.Po, nonché Enti Locali
3	Verifica dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016	A.I.Po, nonché Enti Locali
4	Approvazione progetti, determinazione a contrarre e acquisizione CUP e CIG	A.I.Po, nonché Enti Locali
5	Nomina dell'ufficio di direzione lavori (D.L.) e dell'ufficiale rogante	A.I.Po, nonché Enti Locali
6	Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e delle forniture e dei servizi previsti nei progetti degli interventi	A.I.Po, nonché Enti Locali
7	Procedure relative alla selezione del contraente, all'aggiudicazione definitiva e ai relativi controlli	A.I.Po, nonché Enti Locali
8	Controlli sull'aggiudicatario, aggiudicazione definitiva efficace	A.I.Po, nonché Enti Locali
9	Stipula del contratto e attività connesse alla fase di esecuzione	A.I.Po, nonché Enti Locali
10	Presenza d'atto dell'aggiudicazione e ridefinizione del quadro economico	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
11	Approvazione perizie di variante ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 (per contratti il cui affidamento è stato avviato prima del	A.I.Po, nonché Enti Locali

	19/4/2016) o dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016	
12	Presa d'atto approvazione della perizia di variante e ridefinizione del quadro economico	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
13	Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio, recesso unilaterale, accordo bonario	A.I.Po, nonché Enti Locali
14	Approvazione stati di avanzamento lavori	A.I.Po, nonché Enti Locali
15	Presa d'atto della determinazione del soggetto attuatore di approvazione stati di avanzamento lavori e relative liquidazioni a favore delle ditte esecutrici	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per quanto di competenza
16	Approvazione contabilità finale con contestuale ridefinizione del quadro economico	A.I.Po, nonché Enti Locali
17	Presa d'atto della determinazione del soggetto attuatore di approvazione degli atti di contabilità finale e liquidazione saldo a favore delle ditte esecutrici. Liquidazione delle spese tecniche a favore del soggetto attuatore. Ridefinizione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per quanto di competenza
18	Emissione ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale n.5995 aperta presso la Banca d'Italia. Trasmissione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica dei suddetti ordinativi quietanzati in formato pdf	Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile
19	Funzioni di committente ai sensi del D. Lgs 81/2008	A.I.Po, nonché Enti Locali
20	Adempimenti relativi alla	A.I.Po, nonché Enti Locali

	trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013	
21	Organizzazione e gestione delle procedure di monitoraggio del interventi	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
22	Trasmissione dei dati e della documentazione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ai fini dell'implementazione e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio	A.I.Po, nonché Enti Locali
23	Raccolta dati e aggiornamento della banca dati SIMDA, rendicontazioni e reportistica	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
24	Raccolta dati e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio di competenza del Commissario di Governo (ReNDiS - BDAP-SGP)	Servizio Difesa del Suolo, della Costa

SOGGETTO ATTUATORE: CONSORZIO DI BONIFICA

ATTIVITA'		SOGGETTO COMPETENTE
1	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Consorzio di Bonifica
2	Nomina dei progettisti interni	Consorzio di Bonifica
3	Verifica dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016	Consorzio di Bonifica
4	Approvazione progetti	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica previa acquisizione del visto di congruità tecnica finanziaria e funzionale del Servizio Area competente territorialmente dell'Agazia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile unicamente nel caso che l'intervento interferisca con un versante o con un corso d'acqua di competenza regionale
5	Determinazione a contrarre e acquisizione CUP e CIG	Consorzio di Bonifica
6	Nomina dell'ufficio di direzione lavori (D.L.) e dell'ufficiale rogante	Consorzio di Bonifica
7	Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e delle forniture e dei servizi previsti nei progetti degli interventi	Consorzio di Bonifica
8	Procedure relative alla selezione del contraente, all'aggiudicazione definitiva e ai relativi controlli	Consorzio di Bonifica
9	Controlli sull'aggiudicatario, aggiudicazione definitiva efficace	Consorzio di Bonifica

10	Stipula del contratto e attività connesse alla fase di esecuzione	Consorzio di Bonifica
11	Presa d'atto dell'aggiudicazione e ridefinizione del quadro economico	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
12	Approvazione perizie di variante ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 (per contratti il cui affidamento è stato avviato prima del 19/4/2016) o dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
13	Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio, recesso unilaterale, accordo bonario	Consorzio di Bonifica
14	Approvazione stati di avanzamento lavori e relative liquidazioni a favore delle ditte esecutrici	Consorzio di Bonifica
15	Presa d'atto della determinazione del Consorzio di approvazione stati di avanzamento lavori e liquidazione al Consorzio	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
16	Approvazione contabilità finale con contestuale ridefinizione del quadro economico	Consorzio di Bonifica
17	Presa d'atto della determinazione del Consorzio di approvazione degli atti di contabilità finale e liquidazione saldo a favore del Consorzio. Liquidazione delle spese tecniche sostenute dal Consorzio. Ridefinizione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue	Dirigente Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
18	Emissione ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale n.5995 aperta presso la Banca d'Italia. Trasmissione al Servizio	Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile

	Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica dei suddetti ordinativi quietanzati in formato pdf	
19	Funzioni di committente ai sensi del D. Lgs 81/2008	Consorzio di Bonifica
20	Adempimenti relativi alla trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013	Consorzio di Bonifica
21	Organizzazione e gestione delle procedure di monitoraggio del interventi	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
22	Trasmissione dei dati e della documentazione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ai fini dell'implementazione e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio	Consorzio di Bonifica
23	Raccolta dati e aggiornamento della banca dati SIMDA, rendicontazioni e reportistica	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
24	Raccolta dati e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio di competenza del Commissario di Governo (ReNDiS - BDAP-SGP)	Servizio Difesa del Suolo, della Costa